

Abbiamo iniziato una nuova serie dal titolo *La Vera Libertà*, e questa di oggi sarà la *Parte 2*.

Come detto all'inizio della *Parte 1*, il mondo parla di libertà ma le sue definizioni su ciò che costituisce la libertà sono molte. Noi sappiamo che la vera libertà, il poter essere veramente libero, è qualcosa che può solo venire da Dio. Questo è ciò che abbiamo discusso nella *Parte 1*. È qualcosa che solo Dio può dare.

Ho visto un programma su ciò che John F. Kennedy ebbe da dire. Fece il commento che la verità ha un prezzo reale. Per loro, gran parte di questo ha a che fare con la guerra, con la difesa, e via dicendo. Ha a che fare con il modo in cui il mondo pensa si possa ottenere la libertà, nel contesto del quale parlano di perdita di vite, storicamente parlando, come pure in questa nazione. Ma questa non è affatto libertà. Non è questo il significato di libertà. Il mondo non è libero.

Nella Chiesa di Dio impariamo molto rapidamente da dove proviene la libertà, che si tratti di libertà letterale, di libertà fisica, di libertà di vita, punto e basta. Ripeto, solo Dio può dare questa libertà. Dio potrà solo darla in una nuova era, in un nuovo mondo. Ma grazie a Dio che Egli ci ha dato speranza e comprensione di queste cose.

Stiamo quindi parlando su come possiamo ottenere questa libertà, come ne possiamo far presa nel nostro desiderio di averla, in questa nostra speranza, in ciò che Dio porterà a questa terra quando porrà fine all'ultima guerra.

Credo di aver detto la settimana scorsa, prima di aver cominciato il sermone stesso, che attualmente le cose non sembrano muoversi con la rapidità necessaria, ma so che una guerra potrebbe scoppiare in qualsiasi momento in questo mondo. Le cose che stanno succedendo nel Venezuela, nel Medio Oriente... È il Medio Oriente, comunque, il punto focale nel contesto profetico di tante cose che condurranno alla guerra. Noi quindi continuiamo ad osservare. Guardiamo ciò che le varie nazioni stanno facendo. Le cose si sono intensificate enormemente nel corso dell'ultimo anno.

Ma la realtà è che i tempi delle cose sono nelle mani di Dio, in accordo con il Suo proposito, e qualche volta non ci fa vedere queste cose fin più tardi. La mia speranza rimane immutata, che entreremo tra breve un periodo in cui un nuovo mondo sarà introdotto. Ma prima che questo si avveri dovremo attraversare dei tempi terribili. Perciò, se sarà quest'anno o il prossimo, spero non vada oltre. Ma se dovesse essere, sarà secondo lo scopo ed i tempi di Dio.

Le cose non sono uguali come dal 2008 al 2012 e '13, quando vivemmo le cose con un'assoluta certezza. Ora non è una cosa assoluta e Dio lo sta rendendo molto chiaro. Quindi, qualunque sia la ragione... Potrei speculare su alcune di queste cose, ma non serve a nulla. L'importante è

seguire Dio. Qualunque cosa Dio ci possa dare, noi continueremo ad andare avanti con la verità che Lui ci ha dato. Viviamo nella speranza che sia tra breve; questo è il nostro desiderio. Ma se non fosse, continuiamo ad andare avanti. È questo che faremo.

Detto questo, esamineremo il processo per vedere come si arriva alla libertà. Rimango sempre meravigliato dal processo che Dio usa per plasmarci, per formare certe cose in noi. Penso alla serie di sermoni che hanno preceduto questa, che ci hanno portato a questo tema particolare, specialmente considerando alcune cose che son state discusse in riguardo alla pace. Perché la pace ha anche molto a che vedere con la libertà – pace mentale, pace nella vita, il modo di vivere la vita. Queste cose devono esistere nel mondo per poter sperimentare cos'è veramente la libertà.

Riprenderemo ora da dove abbiamo smesso la settimana scorsa. Avevamo appena iniziato con il Libro di Pietro. Voglio iniziare di nuovo con quello. Avevamo letto alcuni versetti, ma dopo continueremo da lì, perché alcune di queste cose vengono indirizzate da Pietro. Andremo anche ad alcune altre scritture. Non so quanto durerà questa serie, ma c'è veramente tanto materiale su questo tema e sul processo tramite cui Dio ci sta benedicendo, facendoci assaporare in anticipo questa libertà nella Chiesa, perché è qui che la si può vivere. È qui che la possiamo vivere in parte, ma non è ancora alla portata del mondo.

Penso a quello che la Chiesa ha attraversato dal tempo di Filadelfia fino a Laodicea, e poi verso l'Apostasia. Ne abbiamo passate tante. Abbiamo vissuto molte cose, lezioni che verranno insegnate nei prossimi 1.100 anni. Questo è l'apice di tutto, in cui Dio sta portando ogni cosa al culmine alla fine di quest'era. L'ha fatto con le cose che la Chiesa ha sperimentato fin dal tempo di Filadelfia ed il periodo che è seguito a quell'era.

1 Pietro 1:1 – Pietro, apostolo di Giosuè il Cristo, agli eletti che risiedono come stranieri, o meglio detto, a coloro che sono estraniati,

parlando di quelli di alcune delle tribù che erano stati dispersi ma che non furono portati in Europa. È per questo che viene usata la parola "dispersi", nel significato dell'originale greco.

... dispersi nel Ponto, nella Galazia, nella Cappadocia, nell'Asia e nella Bitinia... Qualcosa di speciale, perché sta parlando di coloro che Dio aveva chiamato da quella gente dispersa. Paolo sta qui parlando all Chiesa. **... eletti secondo la preordinazione di Dio Padre...** Amo leggere questo perché fa vedere che nella Sua preordinazione, Dio determinò questo tanto tempo prima.

... secondo la preordinazione di Dio Padre... Ci sono altre scritture che rendono molto chiaramente che Dio predeterminò queste cose, perché riguardano questo Suo piano che originò prima dell'inizio della creazione. Già prima della creazione del regno angelico, Dio aveva un piano di creare una famiglia. Noi non possiamo comprendere i miliardi o addirittura triloni di... Non abbiamo idea di ciò che chiameremmo "tempi terrestri", perché la terra non esisteva, ma è di questo che stiamo parlando, di tempo, di lunghissimi periodi di tempo, del reame angelico, della creazione come parte di un universo, delle cose che esistono. Dio permise loro di

condividere nella creazione. Permise loro di fare cose che non comprendiamo, che non sono state ancora rivelate. Fu loro dato il potere di servire lo scopo di Dio, di sperimentare le cose che venivano create. Dio non disse semplicemente: “Ecco qui”, e tutto ad un tratto, ecco fatto un intero universo. Non fu così. La creazione fu compiuta in un modo sistematico, come qualsiasi altra cosa che viene fatta materialmente. Dio dedicò tempo per realizzare l’universo fisico.

Continuiamo, perché non voglio sviare troppo dal tema.

... eletti secondo la preordinazione di Dio Padre... Per adempiere allo scopo di Dio nell’averlo creato. Tutte queste cose sono state create come parte di questo proposito, cose difficili per noi comprendere, ma bellissime quando vengono comprese. Il reame angelico ed il proposito di Dio nell’averlo creato, e poi arrivando al punto nel tempo quando Dio creò quella che chiamiamo la Via Lattea, con questa piccola sfera che fa parte d’essa. Incredibile!

... eletti secondo la preordinazione di Dio Padre, mediante la santificazione dello spirito... Qui ci vien detto che fu una cosa predeterminata, che Dio avrebbe seguito uno schema, ben sapendo come avrebbe creato l’essere umano. Non è come se Dio decise lì per lì, tutto ad un tratto, mentre stava lavorando, che più avanti nel tempo avrebbe avuto una famiglia e quindi avrebbe creato degli esseri umani. Era già stato tutto pianificato!

Come dice: “Mediante la santificazione dello spirito”. Fu quindi predeterminato da Dio che avrebbe creato gli esseri umani, e che in quel periodo di 6.000 anni Lui avrebbe chiamato varie persone ad un rapporto personale con Sé mediante la santificazione dello spirito. Questo sarebbe l’inizio di un processo attraverso il quale potrebbero essere salvati. Dio ci ha creati con una natura egoista. Siamo governati, siamo schiavi della “concupiscenza della carne, concupiscenza degli occhi, e dell’orgoglio della vita”. Dio ci insegna che abbiamo delle scelte da fare mentre viviamo l’esperienza di questa vita, piena di incredibile orgoglio, come infatti 6.000 anni di vita umana hanno dimostrato. Pensiamo di poter risolvere tutti i nostri problemi; che non abbiamo bisogno di Dio. Possiamo avere qualsiasi tipo di dio che vogliamo. Possiamo formarli con le nostre proprie mani... La gente viene fuori con ogni tipo di idee stupide, strane, folli, perché c’è qualcosa nello spirito umano, che Dio ha dato all’umanità, da farle desiderare l’esistenza di qualcosa di più grande. Anche il desiderio che ci sia qualcosa che va al di là di questa vita temporale; molte diverse idee umane.

L’uomo ha fatto sue varie cose, incluso cose che Dio ha detto all’umanità, ma è andato in diverse direzioni perché a lui non piace e non accetta le cose come vengono dette da Dio, e quindi è uscito fuori con diverse idee sull’aldilà, o su come si viene puniti se non viviamo correttamente. Ma da dove ha raccolto tutte queste cose? Da Satana. È da lui che proviene ogni religione falsa. Lui ne è a capo. È lui che insegna tutte queste cose per confondere l’umanità. Lo fa comunicando alle menti degli esseri umani. L’ha sempre fatto, attraverso le varie idee che ha comunicato alla gente, specialmente all’inizio.

Basta guardare all'Egitto e tutti i suoi dei, e le famiglie di quelle divinità. Ecco perché Dio disse agli israeliti che fece uscire dall'Egitto: "Non avrete altri elohim davanti a Me". Nessun altro dio. Nessuna famiglia divina. C'è solo una Famiglia di Dio.

I greci, i romani e altre civiltà hanno tutti avuto la loro mitologia, con i loro diversi dei come Giove e la sua famiglia. Cose distorte. Tutti questi dei sono stati rappresentati con le loro debolezze, come gli esseri umani. Queste famiglie divine con i loro problemi umani, con le loro vicissitudini, facendo i loro giochetti con gli esseri umani. È questo che Satana vuole. Vuole che gli esseri umani pensino che ci sono questi dei che fanno ciò che loro pare e piace con gli esseri umani, interferendo nelle loro vite, che gli esseri umani sono solo parte di un grande esperimento. Mi dispiace, ma le idee degli esseri umani sono talmente ridicole.

Forse recupereremo il punto dove abbiamo lasciato.

Di nuovo, Dio aveva un piano **mediante la santificazione dello spirito, a ubbidire...** Per quale scopo? Perché morì? Perché venne a questa terra a soffrire e a spargere il suo sangue, per morire come...? Perché Dio ha istituito un processo tramite il quale purifica la vostra vita, per darvi ciò che è puro, per farvi sperimentare qualcosa di assoluta purezza, di assoluta rettitudine in ogni aspetto perché proviene da Lui.

E quindi questa santificazione dello spirito che può cominciare a cambiare la vostra vita "a ubbidire", perché cominciate ad essere in accordo e a riconciliarvi con Dio. Questo è il processo di cui parleremo. Queste cose le sappiamo, ma è bene vederle più chiaramente, comprenderle meglio per poter edificare di più su di esse. In questo modo aumenterà pure la meraviglia del modo in cui Dio opera nelle nostre vite e ci farà comprendere quanto speciali ed unici siamo agli occhi di Dio. Lo sperimentare lo spirito santo di Dio fa di noi delle persone molto speciali! Qualche volta è molto difficile apprezzare quanto siamo benedetti.

Rimango meravigliato dal fatto che Dio ci ha dato a comprendere che al reame angelico non fu mai dato lo spirito santo. Mai! Mai! Mai! Mai! Lo spirito santo non dimora in loro. A loro fu semplicemente data conoscenza. A questi esseri spirituali fu data la conoscenza della verità di Dio e poi, nel corso di un lungo periodo di tempo ebbero delle scelte da fare. È per questo che ci volle molto tempo prima che uno d'essi s'innalzò d'orgoglio per quello che lui era e cominciò ad ingannare e indurre in errore gli altri verso il suo modo di pensare.

Prima di questo c'era solo assoluta obbedienza. Non conoscevano altro al di fuori di quello che Dio, il loro Creatore, aveva loro detto. Incredibile! Loro, quindi, non ricevettero mai lo spirito santo.

Solo pochi, nel corso di 6.000 anni, hanno sperimentato la vita di Dio nelle loro menti, nel loro essere, in modo di poter comprendere cos'è la verità.

"Santificazione dello spirito" – ma per quale scopo? ... per ubbidire e per essere aspersi col sangue di Giosuè il Cristo. È questo il processo. Quelli rappresentati dal primo dei pani agitati,

che vissero durante i primi 4.000 anni, loro credettero ciò che Dio ebbe da dire in rispetto ad un Messia, credettero che i loro peccati potessero essere perdonati. Credettero pure, come fu loro detto da Dio, che Lui avrebbe provveduto qualcuno per salvare spiritualmente l'umanità. Credettero in queste cose.

Loro credettero Dio quando disse che avrebbe mandato un Salvatore. Lo stesso processo opera in noi, 2.000 anni dopo la sua venuta. Non importa se una cosa ancora futura o se ha già avuto luogo, lo stesso processo è all'opera per noi tutti.

... a ubbidire e per essere aspersi col sangue di Giosuè il Cristo: grazia... Grazia è stata estesa. È questo che sta dicendo. Avete ricevuto grazia che vi ha permesso di esser stati attratti e chiamati, per ricevere... La grazia ha a che vedere con il perdono, la misericordia, la pazienza, l'amore, la bontà, l'intervento di Dio nelle nostre vite. Questo è ciò che riguarda la grazia. Riguarda tutto ciò che Dio ci offre liberamente. Nulla può essere guadagnato. È tutto gratis. Vera libertà.

... grazia e pace... Le due vanno insieme. L'imparare ad aver pace, pace alla quale Dio rinunciò tanto, tanto tempo fa quando diede il libero arbitrio morale al regno angelico. Dio sapeva cosa sarebbe successo. **... grazia e pace vi siano moltiplicate.** La volontà di Dio è che noi si cresca nella capacità di ricevere maggior favore, di arrivare ad un rapporto più forte ed intimo con Dio Padre affinché Lui ci possa dare di più. Questo è solo l'inizio di un processo, ma il Suo desiderio è di darci tanto di più, di darci così tanto che non possiamo nemmeno cominciare a comprendere. Non ci è nemmeno stato detto tutto. Ciò che Dio ha pianificato è qualcosa di incredibilmente grande, ed è per questo che esiste questo universo – cose fisiche e spirituali.

... grazia e pace vi siano moltiplicate. E come abbiamo già detto, non è "sia benedetto". Nessuno può benedire Dio. È impossibile. Vuol dire: "Degno di essere lodato" è Dio. Se capite, solo Dio è degno di essere lodato. Nessun essere umano, solo Dio Onnipotente.

Degno di essere lodato è il Dio e Padre del Signor nostro Giosuè il Cristo, il quale nella Sua grande misericordia... Dio è sempre stato misericordioso ma il mondo questo non l'ha riconosciuto. Dio ha sempre avuto un desiderio e spirito misericordioso nei confronti della Sua creazione, ma a causa della carnalità, "della concupiscenza della carne, concupiscenza degli occhi e l'orgoglio della vita", a causa del peccato, la necessaria reazione di Dio nei confronti dell'umanità e di tirarsi indietro e di permettere agli umani di fare quello che vogliono fare, perché questo è l'unico modo che possono imparare. Solo pochi hanno avuto l'opportunità di esser stati chiamati per cominciare a sperimentare questa libertà, per cominciare a sperimentare qualcosa che non può essere sperimentata senza essere chiamati da Dio, senza il Suo spirito santo.

... il quale nella Sua grande misericordia ci ha rigenerati... Generati dallo spirito santo di Dio, un principio di vita dal Grande Dio dell'universo. Chi ha mai ricevuto questo, se non dei pochi nel corso del tempo? Il reame angelico non è mai stato generato dallo spirito santo di Dio. Vedete? Quindi, quant'è incredibile l'essere creati fisicamente, avere questa vita fisica, per poi

essere generati dallo spirito santo di Dio allo scopo di nascere nella Sua famiglia, la Famiglia di Dio?

... ci ha rigenerati a una viva speranza... Dio ci ha dato una speranza. Negli ultimi 6.000 anni molti hanno condiviso in questa speranza, in ciò che Dio ha pianificato per le nostre vite e per il mondo.

... a una viva speranza – ma dove ha inizio questa speranza? – **per mezzo della risurrezione di Giosuè il Cristo dai morti...** Dio ha il potere sulla vita e sulla morte. Dare vita è per Dio cosa da poco, di ridarla fisicamente, di resuscitare qualcuno dopo 6.000 o 6.500 anni. Dio ha il potere di riportare a vita una persona con la memoria delle cose che aveva già vissuto, con la stessa mente, con lo stesso bagaglio, con precisamente tutto quello che aveva prima. L'unica differenza è che le darà un corpo sano e forte. Gli darà poi l'opportunità di imparare quello che noi stiamo imparando in anticipo.

Eppure potranno vedere un mondo che noi in questo momento non possiamo nemmeno immaginare. Non potete immaginarlo. Vediamo nei film di fantascienza come sarà fra 1.000 anni. In realtà non potete immaginarlo perché lo sviluppo tecnologico non si fermerà. Siamo appena agli inizi della tecnologia. È proprio così. Pensiamo di essere così speciali. Crediamo di aver fatto passi da gigante, ma nessuno dà il merito a Dio per tutto quello che è stato rivelato all'umanità. Non ha rivelato cose prima perché altrimenti ci saremmo distrutti già da tanto tempo. Ma il piano di Dio è che l'uomo rimanesse su questa terra per 6.000 anni prima che iniziassimo il processo di annientarci. Perché, cos'è che sempre facciamo? Ogni progresso scientifico viene usato per lo scopo di guerra. La realtà è che molti dei sviluppi sono stati raggiunti a causa del desiderio di far guerra, per conquistare, per dare a noi la "libertà", chiunque sia inteso con "noi".

Vedete, chiunque sia che ha le armi più potenti, le armi migliori, siamo noi che avremo la libertà, il nostro tipo di libertà, quale mai sia questa libertà. Vedete, potrebbe essere il comunismo o qualcos'altro, non importa. In questo mondo ci sono diversi modi di pensare. Daremo la libertà al mondo. Incredibile. Questa è la vita umana, ma dobbiamo viverla. È l'unico modo per arrivare alla nostra destinazione.

... per un'eredità incorruttibile, incontaminata... L'opportunità di ereditare qualcosa incorruttibile e incontaminata – e questo il desiderio di Dio. Lo potete immaginare? Nessun modo di pensare sbagliato. Niente che scaturisce da cose che sono nascoste nel nostro essere, nelle nostre menti, che possiamo solo vedere con l'aiuto di Dio, con il Suo spirito, man mano che ci rivela quanto veramente malate sono le nostre menti, parlando del nostro egoismo e delle cose che ci controllano. Nella Chiesa Dio ci benedice nell'imparare come controllare queste cose, perché la capacità di controllo non è in noi stessi. Non abbiamo proprio questa capacità. Ma con l'aiuto di Dio cominciamo ad aver controllo nella nostra vita, controllo e libertà. Cominciamo a distanziarci dai modi carnali ma c'è un conflitto che va avanti e indietro finché siamo nella Chiesa di Dio.

Gran parte di questo sermone ha a che fare con il far fronte a queste cose. In questo conflitto, appena vi mettete nei guai in questa guerra che combattete, quando non siete stati in grado di fare quello che volete fare, perché volete infatti obbedire a Dio ma fallite, facendo o dicendo qualcosa di sbagliato e quindi andate a pentirvi davanti a Dio ma continuate a portarvi appresso quello che avete fatto – [il bagaglio]. Se è così, allora non avete sperimentato la libertà di Dio.

Dio vuole che noi si cresca nell'arrivar a conoscere la Sua misericordia, la Sua grazia ed il Suo amore, in questo modo arrivar ad aver fede che il peccato è SPARITO e che non dovete più portarvelo appresso. Ma come dice Paolo, non potete usare questo come libertà nel continuare a peccare. Questa conoscenza non la si può usare in modo sbagliato. Dovete continuare a combattere contro il peccato per vostra scelta. È per questo che dovete sempre invocare Dio. "Ho bisogno del Tuo aiuto, voglio il Tuo aiuto per cambiare, per trasformare il mio modo di pensare affinché io possa essere in accordo con Te, essere in unità con Te". Gran parte delle nostre preghiere dovrebbero girare intorno a questo.

Non è una questione di cosa fare o non fare [come una lista] o di fare affidamento sulle vostre proprie forze, così come fa gran parte del mondo. Gli ebrei osservano il Sabato per pura formalità, perché va fatto, facendo ricorso alle loro proprie capacità. Hanno ritenuto molta informazione nel corso del tempo, ma la loro osservanza devia molto dalla verità. Cristo stesso condannò le loro pratiche. Non avevano lo spirito di Dio e non facevano quello che facevano per i giusti motivi, perché non erano in unità con Dio. Uno deve voler essere della stessa mente di Dio, in armonia ed unità con Dio. Uno deve voler obbedire a Dio perché è d'accordo con Dio. C'è un'enorme differenza tra i due.

Di questo abbiamo già parlato in questa serie di sermoni, discorso che non ho ancora raggiunto. È incredibile quanto Dio ci ha dato a vedere e comprendere – la differenza nel far le cose, come fecero Abrahamo e Sarai quando cercarono di realizzare a modo loro la promessa fatta da Dio. Fecero affidamento sulle loro proprie capacità, non avendo veramente creduto o avuto fede in come veramente... come Dio intese che venisse compiuto tramite Sarai. C'è un mondo di differenza tra i due.

Uno fu per promessa fatta da Dio, e Dio l'adempirà se riponi la tua fiducia in Lui, perché Lui lo compia. È Dio che lo fa. Sì, Abrahamo e Sarai vissero l'aspetto fisico, ma non conseguirono il risultato di propria forza. Fu Dio, e solo Dio, a renderlo possibile.

... per un'eredità incorruttibile, incontaminata e immarcescibile, conservata nei cieli per voi...

Dio ha riservato tanto per noi. Ha riservato così tanto che non possiamo cominciare a comprendere. Ho parlato della scienza oggi e come sarà il mondo fra mille anni. Dio ci darà queste cose perché impareremo ad usare le cose in maniera corretta, per scopi giusti. C'è un essere che sarà più tardi riportato fra gli esseri umani e che cercherà d'ingannarli. Quest'essere vorrà usare la tecnologia per compiere quello che non poté compiere prima. Cercherà di persuadere la gente ad usare quella tecnologia per distruggere la terra. È questo il suo desiderio.

... che dalla potenza di Dio mediante la fede siete custoditi... È mediante la fede che viviamo le nostre vite. Credendo in Dio. Dio ci dà la verità e sta a noi fare le scelte. Dio ci dà la capacità, una mente capace di scegliere se credere o no. Ci dà le verità e la capacità di vederle. Ma poi dobbiamo decidere se saremo d'accordo con la verità.

Un esempio sono quelli che in tempi più recenti hanno trovato difficoltà su ciò che è vero in riguardo alle donne. Quello che Dio avrebbe rimosso, dopo 6.000 anni, per dare la libertà come era inteso che fosse sin dall'inizio. Non è stato così perché il maschio è fisicamente più forte, per questa ragione dominante, e ha abusato della sua forza. Alcuni nella Chiesa stessa di Dio non hanno potuto accettare questo, specialmente per quanto riguarda le ordinazioni. È stato troppo per loro. "Ora sì che hai esagerato. Sei andato oltre i limiti! Non hai solo detto che siamo uguali e che ci dovrebbe essere un rispetto mutuo, che uno non è superiore all'altro, ma ora possono essere ordinate? Le donne possono essere ordinate?"

È stato troppo per alcuni e se ne sono andati. Se ne sono andati a causa della verità che Dio ha rivelato. Non sono stati in grado di essere in accordo a causa delle loro idee. Il loro modo di pensare è diverso e non son stati capaci di essere d'accordo con Dio. La loro scusa? "Questo non proviene da Dio, ma da lui. Ecco cosa state seguendo. Siete seguaci suoi". C'è da chiedersi, quando hanno perso quello che avevano? Credevano che c'è stata un'Apostasia. Credevano sulle pietre del tempio. Credevano che Dio aveva vomitato la Chiesa dalla Sua bocca. Credevano perché avevano sperimentato certe cose, finché non arrivarono a un certo punto, e poi non poterono buttar giù quest'ultima a causa dell'orgoglio. E così hanno fatto una scelta.

Dio quindi ci dà la capacità di credere, ma la fede viene dimostrata dalla nostra scelta di vivere in accordo con ciò che crediamo. La fede è una scelta di credere ciò che Dio ci dà. Dio ci ha dato la capacità di credere la verità, ma ora la scelta è nostra e cominciamo a vivere la verità. È in questo modo che cresciamo spiritualmente – vivendo per fede perché crediamo Dio.

... che dalla potenza di Dio mediante la fede siete custoditi, per la salvezza... Libertà! Vera libertà. Ma questo è il processo. È un processo di salvezza tramite il quale Dio ci libera dalla schiavitù, ci salva dalla schiavitù, benedicendoci nel condurci verso la libertà, una vera libertà. Non ci siamo ancora arrivati.

... che sarà prontamente rivelata negli ultimi tempi. Bellissimo! Negli ultimi tempi. Siamo negli ultimi tempi. Questi sono qui!

Stamattina stavo guardando parte di un video del Sig. Armstrong, su certe cose di cui lui parlò. È incredibile il tragitto nel quale Dio ci ha condotto in questi tempi della fine. Nel video spiegava perché questi sono i tempi della fine, con ciò che ebbe inizio nella Prima Guerra Mondiale che portò alla Seconda Guerra Mondiale, e che continuò da lì. Nel mezzo di tutto questo, Dio stava dando il via a un'opera nello stato dell'Oregon, tramite il Sig. Armstrong. Non aveva alcuna idea a quali dimensioni sarebbe arrivata quell'opera, non fino a più tardi, quando cominciò a sperimentare ciò che Dio stava facendo. Fu allora che cominciò a comprendere e a vedere ciò che Dio stava facendo. Dio gli fece comprendere ciò che stava facendo tramite lui, un'opera che

aveva a che fare con i tempi della fine, gli ultimi tempi dell'umanità su questa terra. Poi arrivammo all'ultimo periodo, quello di Laodicea. Questa era l'ultima delle sette ere della Chiesa. Poi ci fu l'Apostasia. È incredibile sapere cosa abbiamo attraversato, ciò che abbiamo vissuto.

E poi arrivò il periodo che seguì Laodicea, che diede il via all'Apostasia. Dio cominciò a fare qualcosa di diverso, che non era stata ancora rivelata alla Chiesa. Ma poi cominciò a rivelare cosa avrebbe compiuto, fin quando sarebbe tutto compiuto con il ritorno di Suo Figlio a questa terra.

Dio sta ancora rivelando in questo tempo della fine. Non vediamo l'ora. Io tuttora... Desidero che abbia luogo adesso, ma se così non fosse, continueremo a andare avanti. Per quanto possiamo essere stanchi non ci fermiamo. Seguiamo quei segnalini nella nostra corsa spirituale. Teniamo gli occhi puntati sul prossimo segnalino e corriamo più forte. Non ci arrendiamo. Ho visto tante persone, in gare vere, fermarsi e arrendersi. Persone che uno avrebbe creduto non l'avrebbero mai fatto, ma si arresero a causa della loro superbia (se li aveste conosciuti), perché erano bravi in quello che facevano. Ma dato che non si trovavano davanti al resto, si arrendevano. Incredibile. Questo accade anche nella Chiesa di Dio. Sono totalmente convinto che una certa persona, perché non poteva diventare un evangelista, non continuò con noi. Da allora l'espressione del suo volto cominciò a cambiare. Incredibile.

A motivo di questo voi gioite anche se al presente, per un po' di tempo, dovete essere afflitti da varie prove... È così la nostra vita? Per 2.000 anni questa è stata la vita di quelli nella Chiesa di Dio mentre erano in attesa, tenendo il loro occhio sulle promesse che saranno adempiute. Oggi non è diverso. È stato così per 6.000 anni. Tutti vollero sapere. Penso a ciò che fu scritto di Daniele. "Daniele, chiudi il libro. Non è per te. Non è per il tuo tempo. Vivrai la tua vita e poi morirai. Questo è qualcosa che succederà molto più tardi". Daniele arrivò al punto di accettare questo con pace di mente.

Quindi ci rallegriamo. Più cresci più ti rallegri in Dio e ciò che Dio sta facendo, più meravigliato in Dio rimani. Mentre progrediamo con questa serie, possiamo crescere nel nostro amore verso Dio. È così. Possiamo apprezzare più profondamente ciò che ci ha dato, possiamo ora sperimentare una grande porzione di questa libertà prima di arrivare a quel momento, quando ci verrà data l'intera somma, in particolare l'eredità per alcuni.

A motivo di questo voi gioite anche se al presente, per un po' di tempo, dovete essere afflitti da varie prove, affinché la prova della vostra fede... Non fu mai inteso che questo fosse facile. Fu inteso che fosse difficile perché è in questo modo che possiamo essere plasmati e formati – trasformati in qualcosa di diverso. Perché le cose che vi mettono alla prova fanno venire alla luce cose nella vostra mente di cui voi stessi siete ignari! Esse rivelano cose sul vostro carattere, su ciò che profondamente nascosto in voi affinché possiate indirizzarle. Non potete indirizzarle fin quando Dio non le rivela.

Abbiamo attraversato molte cose. Penso fin dal 2008 le cose che la Chiesa ha attraversato, le molte cose che son successe così rapidamente in un breve periodo di tempo. Più di quanto fu sperimentato in Filadelfia o... Non poterono essere sperimentate durante Laodicea perché si stava addormentando. Fu più intenso e più rapido per via di quello che Dio stava facendo. Più avanza il piano di Dio, più può essere dato alle persone. A quelli nel Millennio sarà dato tanto. Verranno dati a loro 6.000 anni, con le lezioni più grandi negli ultimi 100 anni, o meno. Le lezioni più grandi culmineranno verso la fine, perché è come un processo di costruzione dove, tutto ad un tratto ecco, vedo tutto più chiaramente. Quelli di Sardi non potevano nemmeno cominciare a vedere quello che noi vediamo ora. Erano lontani da ciò che vediamo noi. Ecco perché a volte è difficile per noi apprezzare quanto abbiamo.

... affinché la prova della vostra fede... Difficile? Sì, assolutamente. Assolutamente! Ma bellissimo, fantastico, meraviglioso. Non importa dove vi troviate, non importa cosa possa succedervi, per via della verità, per via del modo di vita di Dio e per via di ciò che è davanti a noi. Noi possiamo apprezzare, comprendere e gioire in ciò che abbiamo ovunque ci si trovi nel tempo. È sempre stato così.

... affinché la prova della vostra fede, che è molto più preziosa dell'oro che perisce anche se vien provato col fuoco... Qual è la ragione che ci viene dato questo esempio? Perché gli esseri umani tendono a pensare che il fisico sia prezioso, le possessioni materiali. È per questo che certe persone non mettono da parte e non pagano le loro decime come dovrebbero fare, perché per loro qualcos'altro ha un maggior valore. Una casa migliore in cui vivere, una macchina più bella... Sì, sono cose belle avere se ve le potete permettere. Forse dovete sacrificarvi per un periodo di tempo per imparare delle diverse lezioni attraverso alcune difficoltà nella vita.

Impariamo delle lezioni in questo modo. Quale dei due ha più valore? Vedete? Quel piccolo angoletto di cui ho parlato, basta che sia almeno il doppio di quello, ma sarebbe sufficiente. Qualsiasi sia la situazione in cui vi trovate, di essere grati e di sapere che ciò che avete ricevuto da Dio è di gran, gran lunga superiore.

... che è molto più preziosa dell'oro che perisce anche se vien provato col fuoco, risulti, mentre cresciamo e mentre riceviamo sempre di più da Dio, **risulti a lode, onore e gloria al momento della manifestazione di Giosuè il Cristo...** Negli ultimi 2000 anni questo è stato l'obiettivo, il desiderio, di coloro che Dio ha chiamato.

Siamo unici. Alcuni erediteranno con la venuta di Cristo, mentre l'aspettativa della maggior parte di voi è di continuare, di far parte del fondamento di una nuova era, l'inizio della Chiesa di Dio in una nuova era! Che grande cosa! Voi sarete l'inizio della Chiesa di Dio in un mondo nuovo, in un'era nuova. Non avete idea del significato di questo, di ciò che vi sarà dato. È difficile apprezzarlo perché non l'avete ancora sperimentato. Ma semplicemente saperlo!

La gente vi conoscerà. La gente sentirà dire cose su voi perché sarete in vita, vivendo in una nuova era. "Tu sei uno/a di loro!? Vorrei tanto parlare con te! Voglio parlare con te! Voglio

trascorrere del tempo con te e sentire cos'hai da dire". Sarà proprio così. Ma sarete capaci di gestire la situazione? Sarete capaci di gestirla solo per via di ciò che siete in procinto di attraversare, un'ultimo periodo d'umiltà. Perché sarà duro, il periodo finale d'umiltà, un periodo in cui non vi vanterete affatto perché arriverete a sapere che è Dio Onnipotente che vi salverà, che vi darà il Suo favore, che interverrà per voi, che è Dio Onnipotente che vi ha dato ciò che avete. Lo saprete in modi che ancora non potete conoscere. Potete saperlo per conoscenza ma non per esperienza. Allora lo saprete veramente.

... che, pur non avendolo visto, voi amate... Che cosa incredibile! Che meraviglia. Non abbiamo visto Dio. Non è possibile. Nessun essere umano ha mai visto Dio. Hanno visto la manifestazione di qualcosa di fisico. Abrahamo vide diverse manifestazioni – one di Dio, una di Melchisedek, ma erano diverse.

Dunque, **pur non avendolo visto, voi amate...** Impariamo ad amare Dio sempre di più. Impariamo ad amare Suo Figlio, Giosuè il Cristo sempre di più. Diventiamo sempre più grati per quello che ha sofferto per noi.

... e, credendo in lui anche se ora non lo vedete, voi esultate di una gioia ... È così. Alla Festa dei Tabernacoli gioiamo più che in qualsiasi altro periodo dell'anno. Alla Festa possiamo separarci totalmente dal resto del mondo e assaporare – solo assaporare – come sarà il Millennio, quando tutti penseranno nello stesso modo. Non ci sarà divisione. Nel complesso non ci saranno conflitti, sebbene a volte accadrà perché ci sarà sempre la natura umana. Finché siamo in questo corpo, qualche conflitto ci sarà. Ma qui abbiamo lo stesso desiderio in noi, il desiderio di essere in unità davanti a Dio, rimossi da questo mondo, assenti dal vostro lavoro, separati dalla società con cui avete sempre a che fare di settimana in settimana. Anche il semplice atto di dover trovarvi nel traffico per andare e tornare dal lavoro. Non dovete farlo durante la Festa. Che bella cosa! Non so voi, ma per me questo è bellissimo. È bene esser separati dal mondo. Viviamo qualcosa che non possiamo vivere in altre occasioni. Dio vuole che noi si gusti un po' di questo, la speranza di qualcosa che stiamo aspettando ansiosamente. Incredibile.

Assaporiamo queste cose pure nei vari sermoni, nelle cose che Dio ci rivela, in cui possiamo gioire sempre di più man mano che cresciamo.

... voi esultate di una gioia indicibile ... Che non si può esprimere in parole. A volte proprio non si può. Spesso trovo questo con i sermoni. Cosa posso dire? Posso sentire qualcosa...ma come comunicarla, perché le nostre esperienze sono diverse. **... e gloriosa...** Perché proviene da Dio. La gloria è con Lui. È Sua. Più questa la possiamo vivere, più ricca sarà la nostra vita.

Abbiamo ora raggiunto dove abbiamo lasciato.

Versetto 9 – ottenendo il compimento, lo scopo, in altre parole, che Dio predeterminò prima del tempo con la Sua pre-conoscenza. Oppure **... ottenendo lo scopo della vostra fede...** Che meraviglia è questo processo di Dio tramite il quale ci attrae a Sé, in cui ci apre la mente,

mettendo il Suo spirito nel nostro spirito umano, permettendoci di vedere cose che non possono esser viste in nessun altro modo. Dio ci dà la capacità di vedere, di veramente udire le cose che ci dà. Questo non lo potete fare di propria capacità. Non potete semplicemente prendere la Bibbia in mano, leggerla e comprenderla per vostra propria capacità. Quello che potete spigolare, che potete imparare, che vi consente di crescere, è dovuto allo spirito di Dio. È Lui che vi dà la capacità di vedere e di viverla.

Di nuovo, **ottenendo il compimento/ottenendo lo scopo della vostra fede, la salvezza della vostra vita**. Perché si tratta di un processo...un processo dell'essere resi liberi, di uscire dalla schiavitù. **Intorno a questa salvezza ricercarono e investigarono i profeti che profetizzarono della grazia destinata a voi...** Le scritture rivelano ciò che è stato scritto nel corso del tempo, cose a che vedere con lo scopo di Dio, cose che Dio farà in tempi futuri.

... cercando di conoscere il tempo e le circostanze che erano indicate dallo spirito di Cristo, lo spirito concernente il Messia... È di questo che sta parlando, perché c'era il desiderio di vedere il compimento di qualcosa in cui avevano sperato. Libertà. Libertà dall'oppressione imposta dai terribili governi di questo mondo, specialmente a causa di ciò in cui credete. È sempre stato così con quelli con cui Dio ha lavorato.

... le circostanze che erano indicate dallo spirito concernente il Messia, è ciò che questo sta dicendo, **che era in**, la parola è in realtà **con**, perché la gente ha dato una propria interpretazione a cosa questo stia dicendo. È questo che sta dicendo **... che era con loro...** Perché lo spirito di Dio era con loro, o in loro se capiamo, che stava loro rivelando le cose, dando a loro perspicacia, speranza, comprensione al punto che Dio aveva allora deciso di dare su un Messia, su una promessa. Avevano in loro questa speranza in qualcosa del futuro che Dio aveva dato loro la capacità di vedere. Non sapevano quando, ma credevano tanto e quanto noi crediamo nel Millennio, nel Grande Trono Bianco e nella Famiglia di Dio.

... che era in loro/con loro e che attestava, lo spirito di Dio, è in questo contesto che sta parlando, **anticipatamente delle sofferenze che sarebbero toccate a Cristo...** Così disse Dio, ma non fu capito. I discepoli non compresero molte delle cose, persino quando, in sostanza, disse loro: "Morirò fra tre giorni". Non capirono che sarebbe stato resuscitato perché potevano solo vedere le cose su un piano fisico. Non erano ancora stati battezzati. Non avevano ricevuto l'impregnazione dello spirito di Dio. Stavano essendo attirati da Dio e credevano al punto che veniva loro fatto vedere.

Simile a quando si viene chiamati. Credi ciò che ti vien fatto vedere lungo il percorso e poi hai l'opportunità di arrivare al punto di essere battezzato e vieni immerso in una tomba d'acqua, per poi risorgere ed essere impregnato dallo spirito di Dio.

... attestava anticipatamente delle sofferenze che sarebbero toccate a Cristo e delle glorie che le avrebbero seguite. Attendevano con ansietà quel tempo, quella nuova era. La loro comprensione su questo era comunque molto inferiore. Lo vedevano nel contesto di libertà da

un governo oppressivo che governava quella piccola parte del mondo. Non avevano idea come si sarebbe sviluppato il mondo, quello che sarebbe diventato.

A loro fu rivelato che, non per se stessi ma per noi, amministravano quelle cose che ora vi sono state annunziate... Questo è incredibile. Arrivarono a capire, proprio come Daniele. “Daniele, chiudi il libro. Non è per te. Non è per il tuo tempo. È per quelli che seguiranno più tardi”. Dio lavorò con diverse persone lungo il cammino e qui fa vedere che compresero. Fu loro rivelato che non era per loro, ma che queste cose venivano scritte per quelli che sarebbero seguiti. Si trattava di un piano che sarebbe continuato mentre Dio avrebbe rivelato sempre più in riguardo al Suo disegno, e come Lui lo avrebbe compiuto.

... ma per noi, amministravano quelle cose che ora vi sono state annunziate da coloro che vi hanno predicato l'evangelo, mediante lo spirito santo... Questo è l'unico modo in cui la verità può essere predicata. Perché la verità proviene da Dio. La verità può solo essere data tramite l'aiuto dello spirito di Dio. È così che funziona. Possiamo solo riceverla, comprenderla, tramite l'aiuto dello spirito di Dio, ricevere ciò che Dio dà, quando ce lo dà.

Di nuovo, ***lo spirito santo mandato dal cielo*** – proviene da Dio Onnipotente – ***cose nelle quali gli angeli desiderano riguardare addentro***. Gli angeli rimasti fedeli a Dio – perché vogliono gioire in ciò che Dio rivela, mentre lo rivela. Proprio come le verità che ci son state date lungo il cammino. Il comprendere tutto ad un tratto in rispetto alla maledizione che ebbe inizio con Eva, Adamo ed Eva, e capire che ora verrà data una libertà? Si son rallegrati in questo! Si sono entusiasmati nel sentire queste cose del piano di Dio! Che le donne possono essere ordinate? Questo entusiasmo il reame angelico.

Ma non tutti, perché c'è un terzo che è demoniaco. Ma anche loro vogliono sentire. Vogliono sapere cosa Dio sta facendo, ciò che sta avendo luogo.

Versetto 13 – Perciò, avendo cinti i lombi ... È un'espressione che significa “prepararsi”. Preparare. È questo che stiamo facendo. Preparando. Dio ci ha benedetto nel fare questo. È a questo che ha chiamato a fare una Chiesa rimanente, di prepararsi per quello che sta venendo. ***Perciò, avendo cinti i lombi...*** In altre parole, preparate la vostra mente, pensate in un modo corretto. È in questo che Dio ci ha benedetti fin dal 2012, cominciando nel 2013, cominciando a rivelarci cose, aiutandoci a capire su una misurazione del tempio che doveva aver luogo e continuare fino a quando questa fase è compiuta.

Perciò, avendo cinti i lombi della vostra mente, siate vigilanti... Di tutti i tempi, eccoci qui. Siamo nel mezzo di questo! E che dire di quelli che si smarriscono, che vanno alla deriva? Fa male e mi stupisce. Mi stupisce ciò che accadde nel 2013 quando tanti ministri che erano stati con noi da così tanto tempo, fecero le scelte che fecero. Triste, patetico, orribile. Continuate a combattere! Tenete duro! Sbarazzatevi del vostro orgoglio egoista. Non siate tentati nel pensare qualcosa di diverso. Non dimenticate come Dio vi ha chiamati e ha lavorato con voi e come la verità entra nella vostra vita. Come potete dimenticare queste cose? Ma le persone dimenticano.

... e riponete piena speranza nella grazia che vi sarà conferita tramite/alla rivelazione di Giosuè il Cristo. Solo pensando alla rivelazione di questo nome. Bellissimo! Siamo stati liberati da qualcosa a cui il mondo del cristianesimo tradizionale è in schiavitù – in schiavitù di un nome che è molto sbagliato. Un nome che identifica qualcosa che rappresenta tutto ciò che è ingannevole, che ebbe inizio prima del 325 d.C., ma che in quell'anno ricevette una spinta in più.

Come figli ubbidienti... Ubbidienti. Dovremmo voler obbedire Dio. **... non conformatevi alle concupiscenze del tempo passato, quando eravate nell'ignoranza...** Non smettete di lottare. Non tornate al passato. Non permettete che le cose del passato abbiano controllo. Continuate a lottare. Continuate a pentirvi, perché questo è l'unico modo di crescere. Se vi arrendete al passato, se vi arrendete alla concupiscenza della carne, degli occhi e all'orgoglio della vita, a cose che son dietro a voi e ci fate ritorno, vi mettete di nuovo in schiavitù, in una schiavitù più grande. Ma potrete sfuggirne? Potrete uscirne? Beh, è un gioco pericoloso.

... ma come Colui che vi ha chiamati è santo... È Dio che ci chiama, che ci dà quest'opportunità che così tanti trattano in maniera povera, disprezzandola e buttandola via. Scelte. Scelte. Scelte. I molti. Sono i pochi che hanno continuato a lottare nel corso di 2.000 anni (e prima), ma specialmente negli ultimi 2.000 anni nella Chiesa. Pochi. È incredibile. **... ma come Colui che vi ha chiamati è santo, voi pure siate santi in tutta la vostra condotta...** Condotta. Questa viene spesso alla luce nella nostra conversazione, in ciò che diciamo, in ciò che esce dalla nostra bocca, perché questo rivela spesso cosa passa per la mente.

Versetto 16 – poiché sta scritto: Siate santi, perché lo sono santo... Dobbiamo diventare come Dio, con attributi divini. Dobbiamo imparare ad avere quelle stesse qualità in noi, arrendendoci ad esse. Dobbiamo desiderarle dimodoché, vivendo in noi, possano essere espresse verso gli altri. Dobbiamo imparare a essere altruisti, imparare a sacrificare col fine di capire cosa significa amare. Si tratta di sacrificio. Si tratta di dare. In gran parte significa rinunciare alle cose che "io voglio fare", o quello che sia. Sacrificare il sé per dare agli altri.

... poiché sta scritto: Siate santi, perché lo sono santo. Poi continua dicendo, **E se invocate come Padre Colui che senza favoritismi di persona...** Bellissimo! Lui non giudica come facciamo noi esseri umani. Dio non giudica dal sospetto, pensando questo o quello di qualcuno. Dio sa. Dio sa cosa passa per la nostra mente e se ci sottomettiamo, se veramente vogliamo Lui, se invochiamo il Suo aiuto. Conosce il nostro desiderio di essere nella Sua famiglia.

Questo deve prevalere su tutto nella nostra vita. Deve essere al primo posto perché Dio è il primo. Quindi dobbiamo avere il desiderio di essere nella Sua famiglia, di essere con Dio, di diventare più simili a Dio. È una scelta. Se vogliamo questo, lotteremo per questo, sacrificheremo per questo. Se è questo che vogliamo, lo metteremo al primo posto.

E se invocate come Padre... Come si fa questo? Tramite la preghiera. Ha a che fare con l'avere un rapporto con Dio. **... Colui che senza favoritismi di persona giudica secondo l'opera di**

ciascuno... Cosa fa Dio? Osserva come vivete la vostra vita, ciò che fate. Questo è ovvio. Perché ciò che è nella nostra mente è il modo in cui viviamo la nostra vita. Questo rivela se stiamo vivendo per fede. Se crediamo Dio, lo invocheremo col fine di poter vivere in un certo modo. E quando sbagliamo, ci pentiamo degli sbagli regolarmente. Diciamo a Dio: "So di aver sbagliato. Tu hai ragione. Hai ragione! Hai ragione! Perdona i miei pensieri sbagliati, il mio modo di pensare sbagliato, le mie azioni sbagliate", o come volete metterlo.

Dio ci giudica in un modo giusto, in base a come rispondiamo a Lui, se ascoltiamo e se poi viviamo secondo il modo che abbiamo capito. Lui ci dà la capacità di sentire e di fare delle scelte. Sta a noi voler vivere quello che comprendiamo. Ma dobbiamo chiedere il Suo aiuto perché sappiamo che non possiamo farlo senza il Suo aiuto. Si ritorna sempre su questo. Noi dobbiamo impegnarci, dobbiamo lottare, ma si ritorna sempre alla costante consapevolezza di questo: "Ho bisogno di aiuto costante per combattere questa lotta ogni giorno".

... Colui che senza favoritismi di persona giudica secondo l'opera di ciascuno, conducetevi con timore per tutto il tempo del vostro pellegrinaggio... Questo è saggio. Dovremmo temere di perdere il timore di allontanarci da qualche verità, da qualcosa che Dio ci ha dato perché ne abbiamo bisogno. Dovremmo temere di vivere in qualsiasi tipo di disobbedienza. Per questo rimango stupito quando certi comandamenti, certe leggi, certe verità, certe cose che ci sono state date a comprendere vengono violate. C'è una ragione perché queste cose ci sono state date – andare alla Festa, cosa per cui Dio ha provveduto. Dobbiamo essere obbedienti in questo, fedeli, in accordo con Dio. Osservare la Festa fa parte delle cose che devono essere al primo posto nella nostra vita perché Dio è primo. È per questo che dovremmo obbedire. Ma fare diversamente? Mi lascia di stucco.

Cosa succede dunque al timore? Perché vedete, più trascurate il non chiedere a Dio il Suo aiuto per obbedire, non invocando l'aiuto di Dio nel fare ciò che è giusto... Ma cos'è che veramente volete?

... sapendo che non con cose corruttibili siete stati riscattati... Qui ci vien detto come questa libertà dalla schiavitù viene raggiunta. Siamo stati riscattati, o "comprati", non con qualcosa di corruttibile ma con qualcosa che è in grado di darci una vera libertà. **... che non con cose corruttibili siete stati riscattati come argento od oro...** Non con il denaro, non con qualcosa di fisico. **... dal vostro vano modo di vivere tramandatovi dai padri, ma col prezioso sangue di Cristo...** Perché ha a che fare con il perdono. Con il pentimento e con l'essere perdonati. Questo è il processo che Dio ci ha dato per diventare liberi. Questo processo è sempre in atto. Il piano di Dio, prima dei Giorni Santi, prima che possa entrare in vigore, ha inizio con il nostro Agnello Pasquale, la nostra Pasqua. Non è un Giorno Santo, è un inizio prima di poter entrare nel piano di Dio, prima di poter entrare nei Giorni Santi e ciò che essi raffigurano. Comincia con la Pasqua perché ha a che fare con Giosuè il Cristo. È lui la pietra angolare di tutta la Famiglia di Dio, di tutto il piano di salvezza di Dio, per darci la libertà, per salvarci dalla schiavitù. Noi abbiamo una parte in questo e sta a noi di mettere in pratica questa parte.

Questo è come veniamo comprati, riscattati dalla schiavitù. Questo è il processo che attraversiamo. È un processo continuo. Non è finito. Continua finché non siamo arrivati. **... ma col prezioso sangue di Cristo, come di Agnello senza difetto e senza macchia...** Doveva essere così. Doveva essere quella persona, il Figlio di Dio, nato da un essere umano, nato da una donna, in carne ed ossa, e lui stesso doveva in seguito essere generato. Questo è qualcosa che è difficile per le persone comprendere. Totalmente [generato] da Dio Padre, con la capacità di vedere, di comprendere le cose, con una mente che conosceva le cose fin da un'età molto tenera, ma lui stesso dovette fare una scelta – cosa che fece. Sapeva chi lui era e lo scopo della sua vita. Questo lo sapeva già in età molto giovane. Sapeva chi era suo Padre già in età molto giovane. Queste sono cose che non possiamo in realtà totalmente apprezzare.

Era parte di un processo a cui anche lui doveva sottomettersi per poi un giorno essere battezzato. Nessun peccato, nessuna macchia, ma ci fece da esempio che noi dobbiamo seguire. Nel suo caso non c'erano peccati da perdonare perché era senza peccato, ma passò per questo processo, fu battezzato e quello stesso giorno ricevette l'impregnazione dello spirito santo. Fu determinato che fosse così, separato, un processo che fu iniziato e fissato.

... ma col prezioso sangue di Cristo, come di Agnello senza difetto e senza macchia, preconosciuto prima della fondazione del mondo... Vedete, è di questo che stiamo parlando. Prima che qualsiasi altra cosa fosse iniziata. Prima che qualsiasi altra cosa fosse messa in alcuna parte del piano di creazione di Dio. **... ma manifestato negli ultimi tempi per voi...** Parlando degli ultimi 2.000 anni. Tutti quelli che sono stati chiamati a far parte della Chiesa, del Corpo di Cristo hanno capito cose che riguardano la Pasqua, che riguardano Cristo.

... che per mezzo di lui credete in Dio... Vedete, non c'è nessun altro modo in cui credere in Dio. È tramite lui. Venite e siete benedetti di essere chiamati nel Corpo di Cristo. È tramite lui. È un processo che comincia con la Pasqua, con il perdono dei peccati. Comincia con il mettere la vecchia persona in una tomba d'acqua per poi risorgere e camminare in un modo di vita nuovo, essendo stati generati dallo spirito santo di Dio. È bellissimo quadro. **... che per mezzo di lui credete in Dio che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria...** Incredibile! I discepoli, prima ancora di esser stati impregnati dallo spirito santo di Dio si riunirono in una stanza e tutto ad un tratto lo videro. Li impaurì molto. Pensavano di aver visto un fantasma. Non lo sapevano.

... affinché la vostra fede e speranza fossero in Dio. Avendo purificato le vite vostre... Fa vedere che questo comporta un processo. Non vuol dire che sono già purificate...stiamo purificando le nostre vite. È questo che stiamo facendo **con l'ubbidienza alla verità...** Abbiamo la capacità di credere. Vogliamo viverla. Vogliamo obbedirla. Vogliamo farlo e dobbiamo invocare l'aiuto di Dio per poterlo fare. Non potete farlo da soli. Dovete chiedere lo spirito santo di Dio perché è una cosa spirituale. Più questo lo vedete e lo credete e più pregate per lo spirito santo, più Dio interverrà nella vostra vita e più aiuto vi darà.

Avendo purificato le vite vostre con l'ubbidienza alla verità mediante lo spirito... Vien fatto mediante lo spirito di Dio. Ma dovete anche mettere in atto una vostra costante determinazione, desiderio e volontà...dovete veramente impegnarvi. Dovete lavorarci. Dovete

combattere! È questa la battaglia. Significa lavorare – e sempre invocare l'aiuto di Dio per compierlo. Dovete volerlo. Dovete voler combattere. Vi date al combattimento. È così che dovrebbe essere, ma sempre consapevoli che non potete aver successo in questa battaglia senza lo spirito santo di Dio. Dovete quindi farne richiesta ogni giorno.

... le vite vostre con l'ubbidienza alla verità mediante lo spirito, per amare senza alcuna simulazione... È così che comincia ad essere manifestato nelle nostre vite. In altre parole, senza ipocrisia, un amore sincero e genuino perché è vero, perché proviene da Dio. Non philia. Non philia. Non un amore fraterno, perché il significato della parola va oltre questo. Non qualcosa che ci unisce perché condividiamo qualcosa di unico – il Sabato, i Giorni Santi, varie altre cose, o perché si possa avere delle grandi congregazioni in città intorno al mondo. Va ben oltre l'amore fraterno che risulta dalla benedizione di poter stare insieme. Ma un amore spirituale? Questo richiede lo spirito di Dio.

... mediante lo spirito, per amare senza alcuna simulazione... È questa la nostra arena. Per pochi che siamo, questa è la nostra arena. È qui che si vede se siamo o non siamo nel cortile, o se forse siamo in viaggio in qualche posto perché ne siamo ignari e non riusciamo nemmeno a trovare il cortile. Questo è successo a troppe persone. L'altra alternativa è che ci impegniamo di essere nel tempio, che stiamo lavorando per essere nel tempio. Cerchiamo in tutti i modi di rimanere nel tempio, aggrappandoci alla porta per sforzarci di rientrare. Perché ne uscite ogni volta che peccate. Siete fuori e dovete voler rientrare rapidamente. Almeno, questo dovrebbe essere il nostro desiderio. Sapete che avete bisogno dell'aiuto di Dio per rimanere dentro il tempio, per essere nel tempio, perché Lui sia in voi, perché Suo Figlio sia in voi, e voi in loro.

Sin dal 1969, da quando fui chiamato e battezzato, ho visto quello che non è sempre stato un vero amore per i fratelli. In quei tempi ho sperimentato molto amore fraterno come pure l'amore di Dio, ma quest'ultimo non era così presente come alcuni a volte hanno creduto fosse stato il caso. Il semplice fatto che nella Chiesa c'erano all'incirca di 97.000 persone battezzate, non vuol dire che avevano l'amore di Dio in esse. Okay? C'è lì una grande differenza perché in realtà sappiamo che questo non era il caso.

Quando la Chiesa divenne sempre più grande numericamente, si cominciò a pensare che si doveva arrivare a 144.000 membri battezzati. Questo sembrava logico prima che Dio rivelasse diversamente. Si pensava che a questo punto saremmo arrivati perché ci dovevano essere quei 144.000 da quel nostro periodo di tempo. E poi ci sarebbe stata questa innumerevole moltitudine (su cui non avevamo capito) dal mondo che sarebbe stata aggiunta. Sono così grato che Dio ci ha rivelato la verità su questo. Non potevamo saperlo prima di aver sperimentato qualcosa. L'Apostasia.

Ecco perché alcuni dei dispersi vanno incontro a delle difficoltà. I loro gruppi, che siano di 6.000, 7.000, oppure 12.000, 14.000, 16-17.000... dovrà passare un bel po' di tempo prima che arrivino ai 144.000 membri battezzati. E questi numeri includono i bambini. È per questa ragione che il ritorno di Cristo sembra molto, molto distante a molti. Tanta di quella speranza... Beh, è una questione dello spirito di Dio.

Mi fanno pena perché non vedono quello che vedete voi, quello che siete stati benedetti a vedere. L'unica ragione che vedete è perché Dio ha un piano per voi. È come una chiamata. Ma quanti hanno la capacità di continuare in questo momento? Non molti. È per questo che attendo ansiosamente il momento quando ci saranno quelli che verranno svegliati, come alcuni nel Corpo che sono con noi oggi. Siamo usciti dall'Apostasia perché siamo stati svegliati. Alcuni quasi subito, altri pochi giorni dopo e altri ancora dopo forse un anno, cinque anni o dieci anni dopo, e anche più tardi. Che cosa fantastica appena la mente riesce a vedere, la crescita che segue con le cose che vengono date alla mente, la capacità di far senso di tutto ciò che è successo, e ora la forza che viene da tutto questo. Che grande cosa.

È per questo che attendo ansiosamente, perché sperimenteranno qualcosa di incredibile. Non solo avranno la capacità di vedere e afferrare cose che sono state diluite durante un lungo periodo di tempo (perché non possono essere ritenute fisicamente), ma potranno ora aggiungere tutta questa storia e farne senso. Rimarranno esterrefatti. Sarà un periodo entusiasmante. Non vedo l'ora che sia qui.

... amatevi intensamente gli uni gli altri di puro cuore... È un obiettivo, un desiderio. Quando non pensiamo nel modo corretto l'uno verso l'altro, quando forse non giudichiamo nel modo corretto, dobbiamo fare un auto-esame, in preghiera, al cospetto del trono di Dio. **... perché siete stati rigenerati non da un seme corrottile, ma dallo spirito di Dio, non da un seme corrottile, ma incorrottile, per mezzo della Parola di Dio...** Che cosa incredibile capire che la mente stessa, la Parola stessa, l'essere stesso di Dio è quello che Dio ci comunica. Ecco cos'è la verità. È la Parola di Dio. Le scritture sono la Parola di Dio che Egli ci ha dato, le verità che ci ha dato. È la Parola di Dio. È la mente di Dio. È lo scopo di Dio. Più possiamo vedere queste cose, dobbiamo renderci conto che è Dio che ci dà la capacità di saperle. **... per mezzo della Parola di Dio vivente e che dura in eterno.**

Di nuovo, l'inizio della nostra liberazione dalla schiavitù comincia con la chiamata di Dio e la Sua offerta di liberarci. Si tratta di questo. È quello che abbiamo appena letto. Avete visto il processo attraverso il quale siete stati comprati, riscattati. Non con qualcosa di fisico, carnale, ma spirituale, che proviene da Dio. Suo Figlio, la nostra Pasqua, è lui l'inizio di questo processo. Questo processo poi continua e diventa più grande, perché poi Dio può vivere in noi. Entrambi il Padre ed il Figlio possono vivere nelle nostre vite spiritualmente.

Noi quindi attraversiamo questo processo per capire cosa significa esser liberati dalla schiavitù. Questo inizia con una chiamata da Dio e la Sua offerta di liberarci dalla schiavitù per portarci fuori da... È questo che viene raffigurato durante la Pasqua dell'Eterno ed i Giorni dei Pani Azzimi, l'uscire dall'Egitto, l'uscire dalla schiavitù. Queste cose ed il processo li conosciamo, ma più vive queste diventano nella vostra mente, più liberi diventerete.

Io direi che noi tutti di volta in volta lottiamo a vari livelli nell'andare davanti a Dio a chiedere il perdono e di essere liberati quissù [mente]. Questo lo potete solo fare con lo spirito di Dio che

vi permette di sperimentare questo man mano che crescete. Ma sapere che è sparito ...dimenticato. Dio non tiene traccia. Lui non tiene conto. Viene dimenticato!

Noi teniamo traccia. Noi teniamo conto. È per questo che qualche volta i nostri rapporti sono difficili, perché anche se Dio ha perdonato qualcuno, voi forse nutrite ancora dell'ostilità contro la persona. In tale caso peccate in modo orribile agli occhi di Dio perché non abbiamo alcun diritto di avere alcun rancore contro un'altra persona. MAI! Vedete? Noi esseri umani questo lo facciamo, ma lo facciamo anche a noi stessi. Ma lo facciamo verso altri esseri umani, verso altre persone che Dio ha chiamato.

È una cosa atroce perché solo Dio può perdonare il peccato o le offese fatte, ma noi qualche volta non lasciamo andare il rancore e abbiamo certe aspettative dagli altri. Ci aspettiamo qualcosa da loro prima ancora di poter dire: "Okay, nessun problema. Ora è tutto normale", cosa mai possa significare normale.

La nostra natura è terribile, veramente terribile. Anche nella Chiesa di Dio. Ed è questo che dobbiamo vedere. Stiamo lottando contro questo. Dobbiamo voler essere diversi. Dobbiamo voler essere inclini a perdonare gli altri e dobbiamo essere in grado di sapere quando noi stessi veniamo perdonati. Dovete crederlo. Dovete credere che Giosuè il Cristo è la vostra Pasqua. Ma quanto profondamente lo credete? Il momento che ci ricadete e chiedete a Dio di perdonarvi, anche se l'avete già chiesto due ore prima per la stessa trasgressione, viene dimenticato. Se lo chiedete in sincerità, se siete genuini davanti a Dio e vi siete pentiti del peccato, è ora una cosa passata, è dietro a voi e non dovete più portare il fardello. Questa è una cosa incredibile da comprendere.

C'è un'incredibile libertà nel perdono. Magari potessi dare questo a ciascuno di voi, dimodoché potreste diventare più liberi, ma è una cosa in cui dovete crescere. Non tutti abbiamo ancora questo tipo di libertà. Sapere che nel momento che vi pentite tutto viene dimenticato, non per prendersi licenza di peccare, ma per continuare a combattere, persino per aver un maggior desiderio di combattere più duramente perché amate Dio e vedete l'amore che Lui ha esteso a voi. Lui estende la grazia e misericordia, benedicensi nel poter essere liberi da qualunque vostro passato, da qualunque errore commesso in passato.

Nella *1° Parte*, di nuovo, abbiamo visto il simbolismo contenuto nella storia della donna in schiavitù che diede nascita a Ismaele attraverso lo sforzo fisico di Abrahamo. Che questo non vi sfugga, anche in connessione con il perdono, perché così spesso ricadiamo sul nostro modo di pensare fisico e carnale. È per questo che non siamo totalmente liberati, perché facciamo affidamento sugli aspetti fisici della nostra vita.

Qualche volta è così semplicemente perché sapete chi siete. Qualche volta perché siete consapevoli di certe battaglie e sapete di non essere ancora differenti, sapete che c'è quello che è ancora sbagliato nella vostra mente. Succederà di nuovo? Dovete voler continuare a combattere qualunque cosa sia nella vostra vita che state combattendo. È dovuto a questa consapevolezza che qualche volta non riuscite a mettere il passato dietro a voi. Il mio pensiero

va di nuovo a quella scrittura che abbiamo letto, in cui parla di cose che qualche volta non sappiamo come esprimere perché sono spirituali e uno deve sperimentarle per comprendere. Ma Dio, persino adesso, vuole offrirci molto di più in cose che hanno a che fare con la libertà.

Abbiamo quindi visto l'esempio di Agar e la nascita di Ismaele che risultò quando Abrahamo cercò di adempiere qualcosa che non era mai stato inteso lo facesse da solo – perché fece affidamento su se stesso. Dio più tardi gli rivelò che non sarebbe stato attraverso Ismaele, ma per un mezzo diverso. Sarà tra te e tua moglie, Sarai; darà lei nascita ad un bambino. Ma Sarai rise di questo. “Il mio tempo è da molto passato... Non posso dare nascita. In me non c'è più vita per dare vita”.

Penso ad Abrahamo. Ci vien detto che si riteneva morto. Penso al miracolo che ebbe luogo dopo. Ebbero molti discendenti. Molti non pensano a questo. Un'intera nazione composta di tribù. Entrambi i casi furono profetizzati. Non è così?

Non fu Sarai. Perché dopo la morte di Sarai la vita continuò, e anche la sua famiglia, sebbene vedesse se stesso come morto nel suo modo di pensare su certe cose, dovuto alla sua età. Aveva cento anni, ma Sarai rise perché la cosa le era sembrata assurda.

Abbiamo visto il simbolismo in queste cose ma non lasciate che queste cose vi sfuggano, perché sono lì per una ragione. La cosa grande è di renderci conto che Dio ci ha dato esempi di cose successe tanto tempo fa, secondo un Suo disegno. Nessuna di quelle cose ebbe luogo accidentalmente. Ma come può essere questo? Ebbene, fu inteso che lui diventasse un uomo molto ricco. Dio gli diede le sue ricchezze. Dio sa come operare nelle vite delle persone, come provvedere i mezzi perché le cose funzionino. Permise che quelli di altre nazioni servissero, in questo modo permettendo [agli israeliti] di raggiungere grandi ricchezze. Le ricchezze erano talmente grandi da necessitare molte risorse per prenderne cura.

Che storia incredibile! Che storia incredibile. Sarebbe arrivato il momento in cui sarebbero scaturite forti gelosie tra serva e moglie. Incredibile! Non fu una cosa accidentale, ma secondo un disegno di Dio. In questo una grandissima parte del Suo piano avrebbe avuto risalto tramite il simbolismo fisico di varie cose che avrebbero coinvolto Ismaele, cose che sarebbero successe con Isacco e che un giorno faranno parte della storia. Sto parlando di cose che si stanno svolgendo proprio adesso nel Medio Oriente ed in tutta Europa, che si stanno svolgendo secondo un piano di Dio. Non sono successe accidentalmente. Dio progetta, plasma e modella la Sua famiglia. Tutto questo ha avuto il suo inizio in cose molto fisiche nel corso di 6.000 anni.

Di nuovo, vediamo questi esempi su come uno può cercare di arrivare ad un risultato tramite i propri sforzi. È in questo che entra l'errore nella vita di molti, perché non sapete che non potete fare quello che [spiritualmente] volete fare, quello che avete veramente deciso di voler fare. Sì, avete la capacità di credere, ma quello che a volte manca è la capacità di apprezzare che avete bisogno di aiuto, e di dover rimanere vicini a Dio, perché non potete farcela senza l'aiuto costante del Suo spirito santo nelle vostre vite. Ed è per questo che dovete implorare Dio. Poi, quando peccate, andate immediatamente, il più rapidamente possibile, in preghiera a Dio,

anche se dovete farlo silenziosamente mentre camminate, chiedendo a Dio di perdonarvi attraverso la vostra Pasqua, qualunque sia l'ora del giorno.

Abbiamo visto perciò il simbolismo di quelle cose ed il loro significato.

Apriamo ora il Libro di Romani per aggiungere del significato ulteriore a parte di quel simbolismo. Dio ne parla qui ai romani in una forma diversa, in modi diversi. Leggeremo molto da questo libro prima di finire con questo tema.

Romani 2:28. Qui dice, ***Infatti il Giudeo non è colui che appare tale all'esterno, e la circoncisione non è quella visibile nella carne...*** In altre parole, solo perché una persona è nata giudea, questo in se stesso non è di somma importanza. Non è questo al centro di ciò che Dio sta facendo nella Chiesa. Quindi non si tratta di apparenze esterne, da chi sei nato, e che questo faccia di te qualcosa di speciale davanti a Dio.

... e la circoncisione non è quella visibile nella carne... vediamo anche in questo che non è qualcosa che ti rende speciale. ***... ma Giudeo è colui...*** Qui entra in qualcosa di significato spirituale. Ma perché lo sta facendo? Vedremo questo ripetersi in vari posti, ma come discusso nella *1° Parte*, Paolo riscontrò nei suoi vari viaggi nei paesi gentili, che i gentili erano stati confusi dall'influenza degli ebrei che li avevano visitati da Gerusalemme. Era una situazione come di tiro alla fune.

Cercavano di fare proseliti. Volevano che altri si unissero a loro, di veder le cose nello stesso modo. "Meglio non continuate in questa direzione perché non è corretto". Quindi succedeva a volte che in una nuova congregazione di gentili, con cui Dio stava lavorando con il Suo spirito, entrava la confusione. Dico questo perché ho visto questo tante volte in Filadelfia. C'erano persone che cercavano le risposte dal giudaismo.

C'era un uomo che si stava preparando per diventare rabbino e che conosceva la lingua ebraica quando venne nella Chiesa di Dio e cominciò ad insegnare all'Ambassador College. Credo insegnava la lingua ebraica. Ed ecco che dopo l'Apostasia qualcuno venne da me per dirmi che suo marito era confuso in riguardo alla Pasqua dell'Eterno, sul 14/15, e che voleva osservarla nel 15° giorno. Me lo disse al funerale di mio padre, in un momento in cui non volevo essere disturbato. Quindi le dissi che sapevo di una persona che li avrebbe potuti aiutare, una persona che conosceva l'ebraico e che forse avrebbe potuto aiutare suo marito. Si misero in contatto e questo convinse il marito che il periodo 14/15 era corretto.

Mi misi allora in contatto con quest'uomo che era un ministro, che in passato aveva insegnato all'Ambassador College e gli dissi: "Ma cosa stai facendo? Ho mandato qualcuno da te perché conosci l'ebraico e sai quando cade la Pasqua dell'Eterno". La nostra comunicazione andò avanti e indietro per email fin quando mi mandò questa lunga lista di brani scritture, dicendomi... (Scusate, ho deviato dal tema ma a buon fine). Fa vedere come la mente umana opera a volte, facendo affidamento in se stessa, facendo affidamento su ciò che è fisico.

Era questo che stava facendo. Era ebreo, del giudaismo, e le persone nella Chiesa spesso riponevano la loro fiducia sugli ebrei. Bisogna chiedere, è da loro che proviene la verità? Dal giudaismo? O l'avete ricevuta per mezzo del Sig. Armstrong, attraverso il quale Dio aveva lavorato con il Suo spirito santo per insegnare alla Chiesa? La risposta dovrebbe essere molto semplice.

Quella fu in sostanza la mia posizione, comunicando avanti e indietro con quell'individuo. Mi mandò quindi questa lunga lista di scritture sul perché aveva ragione sulla Pasqua nel 14°/15°. Rimasi a bocca aperta e gli scrissi, dicendo: "Sai cosa? Non la vediamo affatto nello stesso modo, tale è la differenza nel modo che vediamo le cose. Le stesse scritture che tu hai mandato a me, io manderei a te. Esattamente le stesse! In sostanza gli dissi: "Ciò che io vedo in esse è la verità. La Pasqua dell'Eterno deve essere osservata solo durante il 14° giorno, ma ciò che tu estrapoli dalle scritture è orrendo".

Fu una brutta sorpresa. Venni a sapere che circa la metà del ministero di quell'organizzazione credeva nella Pasqua del 14/15 perché le era stata insegnata da un evangelista dell'Ambassador College. Quindi si diedero ad insegnare la Pasqua del 14/15, così confondendo le persone.

È quindi possibile a volte fare affidamento sulle cose in modo carnale. Mi sento talmente benedetto da Dio nel poter vedere, nel poter sapere ciò che Lui ha dato per mezzo del Suo spirito, perché è semplice. È una cosa semplice: Sapevo che la verità era venuta tramite il Sig. Armstrong. Sapevo che questo era il modo in cui Dio lavorava con la Chiesa – attraverso un apostolo. Sapevo che non si fa ricorso agli ebrei, al giudaismo, per vedere cosa certi notevoli rabbini (notevoli nel mondo ebraico) hanno scritto sulle scritture che riguardano la Pasqua dell'Eterno, e su quando deve essere osservata. Decidere se dare maggiore credibilità a ciò, invece che a ciò che Dio ha rivelato alla Chiesa... Per me non è affatto una decisione difficile.

Ma per lui e tanti altri è stato perché ad un certo punto lungo il cammino il loro modo di pensare cambiò e si affidarono su qualcosa di fisico. È un enorme errore quando le persone cominciano ad allontanarsi da Dio e cercano di arrivare ad un risultato tramite le proprie forze, la propria conoscenza, il proprio ragionamento. Il ragionamento umano vi ucciderà. Letteralmente.

È stato così nel periodo di Filadelfia e di Laodicea. Meglio non percorrere quella strada. Meglio comprendere come Dio vi ha chiamato, e non scordarlo mai. Come avete imparato la verità? È questo che ho imparato da lui. Come l'ho imparata? Chi l'ha data alla Chiesa? È una cosa semplice. Perché allora andare da qualche altra parte?

Corsi di aggiornamento. A volte il ministero veniva richiamato per un paio di settimane di programma di (cosidetto) aggiornamento. Veniva fatto in cicli di circa ogni due anni e mezzo. Nel corso di questo periodo tutti i ministri da attorno al mondo si recavano all'Ambassador College per attendere delle classi. In queste occasioni a volte certi individui si alzavano per far commento sull'uso dei vari commentari ed aiuti biblici per imparare. C'è da chiedersi... Persino allora pensai: "State scherzando?" Uno può imparare certe cose sulla storia, ma se parlate della

[cosiddetta] verità che proviene dai Protestanti che hanno scritto un commentario su ciò che dicono le scritture, allora siete veramente fuori strada. Loro non conoscono il piano di Dio! Non sanno come interpretare. Non conoscono la verità. Noi sì.

Il fatto è che tanti d'essi avevano preso il materiale per i loro sermoni dai commentari, su quello che loro pensavano veniva detto dalle scritture. Devo proprio dire che non potete fare affidamento su voi stessi. Non potete salvarvi attraverso le vostre proprie capacità fisiche, i vostri sforzi fisici. Sì, dovete capire che per avere la verità, e per poter continuare nella verità dovete continuamente invocare Dio per il Suo spirito, perché non potete nemmeno conservare ciò che è vero senza lo spirito di Dio.

Ecco perché dovete capire quanto siete benedetti nell'essere ancora qui. Lo siete veramente, perché avete preso delle decisioni giuste. Si spera sia così con tutti, sebbene sappia che non è così con tutti perché ci sono ancora alcuni che fanno i loro giochi nel cortile. Ma nel complesso il Corpo è stato benedetto nel continuare a combattere. Il fatto che potete vedere e credere le 57 Verità + 1 ed abbracciarle è un'incredibile benedizione perché non è per merito delle vostre proprie capacità. Questo vi può anche dare fiducia e forza perché questa capacità, di necessità, viene da Dio. Anche la capacità di preservare e continuare in queste deve venire da Dio. Quindi, quanto siete stati benedetti?

... ma Giudeo è colui che lo è interiormente, e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, e non nella lettera; la cui lode... Questo dell'esser degno di lode, l'espressione che qualche volta viene tradotta "benedire", **la cui lode non proviene dagli uomini, ma da Dio.** Le persone in tempi passati hanno dovuto imparare la lezione su cosa fare affidamento. Non potete fare affidamento sui commentari o su quanto potete sapere del giudaismo, e via dicendo.

Poi, parlando di tutta l'umanità, in **Romani 3:17** dice: **... e non hanno conosciuto la via della pace...** Interessante ciò dice qui. Vedete, l'umanità conosce solo la via dell'egoismo, la via del dramma, la via della schiavitù. Questa vera libertà, l'esperienza di cosa costituisce la vera pace ha tutto a che fare con qualcosa che solo Dio può darci.

... non c'è il timore di Dio davanti ai loro occhi. Abbiamo già letto prima su questo timore che può abbandonare le persone. Quando cessa il timore di disobbedire, quando si continua nel peccato, quando si continua in qualcosa senza andare in pentimento davanti a Dio, in cerca del perdono, qualcosa di terribile succede nella mente. Questo è ciò che accade alle persone più si allontanano dal tempio. È qualcosa di terribile.

Di nuovo, uso questi esempi fisici perché è qualcosa che possiamo comprendere. È qualcosa che è stata in gran parte pulita ma che, ciononostante continua ancora. Credo che stia ancora accadendo che la 2° decima viene usata in modo scorretto. Perché? Dov'è il timore di Dio nel fare questo? Se non temete, cos'è successo? Cos'è più importante per voi? Dite di credere Dio, di credere la verità. State cercando di viverla? Non temete cosa accadrà se continuate in questo? La risposta è in realtà semplice, ma c'è qualcosa che non è a posto nel modo di ragionare perché stiamo parlando di un rapporto su cui non è stato edificato, su cui non viene

lavorato. C'è una mancanza di gridare a Dio: "Padre, aiutami! Ho bisogno di aiuto! Ho bisogno del Tuo spirito. Voglio il Tuo spirito. Voglio obbedire ma so che ho bisogno di aiuto per continuare ad obbedire. So di aver bisogno di aiuto e del perdono dei miei peccati. Per favore perdonami attraverso la benedizione della Pasqua, del mio fratello maggiore", e di dire queste cose sinceramente, dal profondo del vostro essere. E di sapere che appena l'avete detto è dietro a voi. Ma dovete continuare a lottare e ad invocare ogni giorno per l'aiuto di Dio. Dovete farlo veramente. Quotidianamente dovete implorare per l'aiuto di Dio, perché il Suo spirito santo viva in voi, perché vi mantenga nella verità, su questo sentiero, perché vi aiuti nel suscitare il desiderio di lottare.

Or noi sappiamo che tutto quello che la legge dice, lo dice per coloro che sono sotto la legge...

Non ho portato la mia penna. Volevo metterci un segno. È da qui che riprenderemo. Beh, forse riprenderemo da un po' prima per poi di nuovo recuperare. Continueremo ad andare avanti nella 3° Parte la prossima settimana.